

Dopo oltre due mesi di difficilissimo confronto, contraddistinto da faticosi passi avanti e repentine chiusure aziendali, abbiamo incontrato l'Impresa nella giornata del 9 dicembre a Bologna per quella che poteva essere la fase conclusiva della trattativa relativa alla verifica dell'accordo di fusione.

A fronte della disponibilità di tutte le Organizzazioni Sindacali a proseguire ad oltranza la trattativa nel merito per raggiungere un accordo, l'Azienda ha abbandonato il tavolo, con modalità assolutamente irrituali, consegnandoci una lettera in cui giudica concluso il confronto e si ritiene "libera di assumere le iniziative del caso".

Riteniamo inaccettabile che l'Impresa si sia sottratta al confronto proprio nella fase decisiva, che vedeva posizioni sindacali unitarie che potevano trovare sintesi condivise sui seguenti temi:

- Garanzia applicazione CCNL ANIA
- Valorizzazione e occupazione nelle diverse sedi del Gruppo
- Gestione condivisa della riorganizzazione
- Gestione sostenibile delle uscite
- Contrattazione integrativa (proroga CIA ex FondiariaSai ed applicazione CIA Unipol al call center Pronto Assistance Servizi, ad oggi privo della contrattazione di secondo livello)
- Stabilizzazioni ed internalizzazioni
- Sviluppo occupazionale del Gruppo

Le OOSS respingono questa arrogante modalità di confronto che stride con un modello di relazioni industriali avanzate, consolidate nel Gruppo e nel settore.

Ribadiamo con forza che una riorganizzazione così complessa può essere condotta soltanto attraverso accordi sindacali e non con atti unilaterali.

Riteniamo quindi sin d'ora inaccettabile qualunque forzatura aziendale, che saremo pronti a contrastare con ogni mezzo e con tutte le iniziative del caso per tutelare le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo

Saranno indette le assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori del Gruppo.

Segreterie Nazionali
Coordinamenti Nazionali UNIPOLSAI

Sedi 10 dicembre 2014